

## **Discorso d'apertura – Conferenza “It's OUR Time”**

*San Marino, 6 maggio 2025*

Buon pomeriggio a tutte e a tutti, benvenute e benvenuti.

È un vero piacere per me aprire questa conferenza a nome dell'associazione Attiva-Mente, in occasione della Giornata Europea per la Vita Indipendente.

Quest'anno abbiamo voluto che questa celebrazione fosse, prima di tutto, volta ad offrire una visione e suscitare riflessioni, più che un momento di approfondimento tecnico. I temi di cui parleremo oggi, infatti, sono così importanti e complessi da richiedere molto più tempo, molte più ore, se non giornate, per essere esaminati in modo davvero esaustivo.

Abbiamo scelto il titolo “*It's OUR Time*” non per imporci in una qualche contingenza, o in un calendario di scadenze o contesti che, in un mondo in continua evoluzione, finiscono spesso per mutare, ma come richiamo alla presenza, alla consapevolezza, alla responsabilità comune, alla partecipazione e al coraggio **di costruire insieme un tempo nuovo**.

Al tempo stesso, non possiamo ignorare quanto il passare del tempo – e il ritardo di risposte e soluzioni – generi frustrazione, preoccupazione e talvolta rassegnazione.

San Marino è stato tra i primi Paesi al mondo a ratificare la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. Tuttavia, il tempo continua a scorrere, e sembra che le persone con disabilità – o meglio, disabilitate, come ci inviteranno a riflettere alcuni interventi – possano sempre aspettare. Si dimentica, o si finge di dimenticare, che le vite di queste persone sono continuamente attraversate da processi di disabilitazione e da discriminazioni. I loro anni si misurano su un calendario speciale, dove un solo anno può pesare molto più di dodici mesi.

Dopo la ratifica della Convenzione ONU nel 2008, è tempo di interrogarsi su quanto sia stato realizzato e su quali passi restino ancora da compiere.

Per questo, “*It's OUR Time*” sarà un'occasione di confronto aperto e costruttivo, coinvolgendo esperti, attivisti, istituzioni e cittadini. Un momento di condivisione di conoscenze, esperienze e strumenti per promuovere la Vita Indipendente, in coerenza con l'Articolo 19 della Convenzione ONU.

Il focus della giornata di oggi sarà declinato su uno degli elementi chiave per garantirne la piena realizzazione: **l'inclusione lavorativa**, una preconditione essenziale per l'autonomia e la dignità della persona.

Abbiamo scelto di mettere quest'anno al centro proprio il tema del lavoro, perché è in fase avanzata una bozza di disegno di legge sull'inclusione lavorativa delle persone con disabilità. Un momento cruciale, che chiama tutti – società civile, politica e mondo produttivo – a una riflessione condivisa e responsabile. Crediamo che questo sia il tempo giusto per contribuire attivamente al dibattito e fare in modo che le future scelte legislative rispecchino davvero i bisogni, i diritti e le aspirazioni delle persone direttamente coinvolte.

Senza indipendenza economica e una reale partecipazione alla società, il diritto di scegliere e gestire la propria vita rischia di rimanere solo un principio astratto.

Questa conferenza nasce proprio da qui: dalla volontà di costruire alleanze, di condividere esperienze, di immaginare soluzioni possibili e sostenibili.

Parleremo di autodeterminazione, assistenza personale, caregiver, “Dopo di Noi”, e lo faremo insieme a chi queste sfide le affronta ogni giorno: persone con disabilità, familiari, operatori, esperti e rappresentanti delle istituzioni.

Insieme, senza ruoli fissi, ma con la volontà comune di ascoltarci e di generare cambiamento.

Abbiamo bisogno di una società che non si limiti a includere, ma che si lasci trasformare dall'incontro con ogni diversità. Perché una società più accessibile, più giusta, più attenta... è una società migliore per tutti.

Non siamo il nostro ausilio.

Non siamo la carrozzina su cui ci sediamo.

Non siamo da compatire, né da applaudire per ogni gesto quotidiano.

Siamo cittadini. Siamo persone. E vogliamo esserlo pienamente.

Oggi, da qui, vogliamo dire una cosa semplice e potente:

**la disabilità non è un ostacolo alla libertà.**

L'ostacolo è l'assenza di scelte.

Desidero ringraziare, in conclusione, chi ha contribuito a rendere possibile questa iniziativa: i nostri volontari, gli sponsor e le Istituzioni, il cui apporto è stato fondamentale.

Un ringraziamento speciale va alla delegazione di ENIL – European Network on Independent Living, Movimento del quale mi pregio personalmente di far parte, in questo periodo, come componente del Consiglio Direttivo. Il vostro ritorno sul Monte Titano, in occasione di un evento che richiama da vicino quello organizzato nel 2014 sulla Vita Indipendente, è per noi motivo di grande gioia. Il fatto che siate qui oggi a San Marino, nonostante i numerosi impegni legati alle celebrazioni in altre località europee, testimonia il forte legame di amicizia e la visione condivisa che ci unisce. La vostra presenza ci onora profondamente.

È il nostro tempo. Non per chiedere privilegi, permessi o concessioni, ma per vivere il nostro tempo, godendo di ciò che ci spetta per diritto, compreso il diritto di amare e di essere amati, ovvero di realizzarci, rischiando, sbagliando, fallendo... ma comunque il diritto di vivere liberamente, come tutte le altre persone. Fino in fondo.

Grazie.